



CEPAS

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DI
FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI SUGLI IMPIANTI A GAS
DI TIPO CIVILE AI SENSI DELLA UNI 11554:2014 E PdR
11:2014**

Pag. 1 di 10

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE
DI FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI SUGLI IMPIANTI A GAS DI TIPO CIVILE AI
SENSI DELLA UNI 11554:2014 E PdR 11:2014**

1	13.11.2020	Pag. 5, 10	<i>Presidente Comitato di Schema</i>	<i>Amministratore Delegato</i>
0	20.04.2017	Prima Emissione	<i>Presidente Comitato di Schema</i>	<i>Amministratore Delegato</i>
Rev	Data	Motivazioni	Convalida	Approvazione



CEPAS

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DI
FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI SUGLI IMPIANTI A GAS
DI TIPO CIVILE AI SENSI DELLA UNI 11554:2014 E PdR
11:2014**

SCH81
Rev. 1
Pag. 2 di 10

INDICE

1.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2.	GENERALITA'	3
3.	IMPEGNI DI CEPAS	3
4.	IMPEGNI DEL CANDIDATO	3
5.	RIFERIMENTI	3
6.	TERMINI E DEFINIZIONI	3
7.	ITER DI CERTIFICAZIONE	4
8.	RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE	4
9.	PREREQUISITI DI AMMISSIONE	4
10.	CONTRATTO DI CERTIFICAZIONE	5
11.	SESSIONE DI ESAME	5
12.	MATERIE DELL' ESAME	5
13.	ESAMINATORI	5
14.	SVOLGIMENTO DELL'ESAME	5
15.	RIPETIZIONE DELL'ESAME	8
16.	EMISSIONE DEL CERTIFICATO	8
17.	PRESENZA DI OSSERVATORI	8
18.	ISCRIZIONE AL REGISTRO E PUBBLICITA'	8
19.	INTEGRITA' DEI DATI E PRIVACY	8
20.	SORVEGLIANZA	8
21.	RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE	9
22.	ESTENSIONE AD ALTRO PROFILO O LIVELLO	9
23.	TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE	9
24.	SOSPENSIONE, E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE	9
25.	CONDIZIONI PER LA SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE	9
26.	CONDIZIONI PER LA REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE	10
27.	RECLAMI, RICORSI	10
28.	<u>PRESCRIZIONI PER L'USO DEL MARCHIO</u>	<u>10</u>



CEPAS

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DI
FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI SUGLI IMPIANTI A GAS
DI TIPO CIVILE AI SENSI DELLA UNI 11554:2014 E PdR
11:2014**

SCH81
Rev. 1
Pag. 3 di 10

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Questo documento ha lo scopo di regolare i rapporti intercorrenti tra CEPAS che opera quale organismo di certificazione delle figure professionali, e le persone fisiche che richiedono la certificazione delle proprie competenze e abilità in relazione ai requisiti della norma UNI 11554:2014 e PdR 11:2014, in quanto operano su impianti a gas domestici e similari e impianti al servizio di edifici ad uso civile.

La certificazione disciplinata nel presente schema si applica unicamente alla persona fisica che ne fa richiesta, non quindi alle aziende/organizzazioni e non al personale addetto a impianti gas (o parte di essi) destinati a servire cicli produttivi industriali o artigianali o impianti che alimentano apparecchi di portata termica nominale maggiore di 1.000 kW. E' inoltre applicabile solo se gli interessati operino all'interno di imprese già abilitate ai sensi del Decreto Ministeriale n. 37/08 (art. 1 comma 2, lettera e).

2. GENERALITA'

La certificazione ai sensi della UNI 11554 è volontaria e riguarda il personale che opera sugli impianti citati dalla suddetta norma, ossia che:

- progettano, installano, rimuovono, ispezionano, sottopongono a collaudo, prova o verifica, mettono in servizio, mantengono in stato di sicuro funzionamento gli impianti alimentati a gas;
- scelgono, installano, rimuovono, sottopongono a prova o verifica, mettono in servizio, mantengono gli apparecchi a gas e loro componenti.

CEPAS, per lo svolgimento dell'attività di certificazione opera, a propria scelta, come organismo di valutazione oppure si avvale a tale scopo di enti esterni da essa selezionati, qualificati e approvati. Gli organismi di valutazione sono provvisti di locali, attrezzature, strumentazione e personale tecnico per lo svolgimento delle attività tenuti sotto controllo da parte di CEPAS e quindi conformi all'APPENDICE A delle Prassi di Riferimento UNI/PdR 11:2014.

3. IMPEGNI DI CEPAS

CEPAS concede libero accesso ai propri servizi ai candidati richiedenti, senza alcuna discriminazione di carattere economico o altre condizioni indebite; riconosce l'importanza dell'imparzialità nella certificazione e per questo motivo svolge le proprie attività con obiettività, evitando eventuali conflitti d'interesse. In particolare, dispone che gli esaminatori qualificati si impegnino a non effettuare formazione in relazione ai candidati sottoposti alla loro valutazione sugli argomenti oggetto dell'esame. Tutte le funzioni di CEPAS coinvolte nel processo di certificazione sono impegnate al rispetto del Codice Etico del Gruppo Bureau Veritas.

La certificazione è rilasciata solo a seguito della positiva valutazione di ciascun candidato basata sui risultati di test scritti, orali e prove pratiche.

4. IMPEGNI DEL CANDIDATO

Il candidato, inviando la richiesta di certificazione, aderisce allo schema di certificazione e ne accetta, sottoscrivendole, tutte le fasi del processo di valutazione, certificazione e registrazione descritte in seguito.

Per ottenere e mantenere la certificazione, il richiedente deve rispettare e documentare l'applicazione dei requisiti applicabili delle normative di riferimento per la certificazione, dei requisiti aggiuntivi definiti da CEPAS e dagli organismi di accreditamento, nonché le prescrizioni del presente documento e di quelli in esso richiamati.

I candidati sono tenuti a rispettare le norme di comportamento al fine di tutelare la sicurezza delle persone e delle cose e i principi etici e deontologici definiti nella APPENDICE A della norma UNI 11554.

5. RIFERIMENTI

- UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012
- UNI 11554:2014 - Figure professionali operanti sugli impianti a gas di tipo civile alimentati da reti di distribuzione
- Prassi di Riferimento UNI/PdR 11:2014 – Raccomandazioni per la valutazione di conformità di parte terza ai requisiti definiti dalla UNI 11554
- UNI 7128:2011 -impianti a gas per uso domestico e similari alimentati da reti di distribuzione.

6. TERMINI E DEFINIZIONI

- Comitato tecnico: organo dotato di adeguate competenze tecniche e decisionali per la delibera delle certificazioni.



**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DI
FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI SUGLI IMPIANTI A GAS
DI TIPO CIVILE AI SENSI DELLA UNI 11554:2014 E PdR
11:2014**

SCH81
Rev. 1
Pag. 4 di 10

- Candidato: richiedente che ha soddisfatto i requisiti specificati, che consentono il suo/la sua partecipazione al processo di certificazione.
- Esaminatore: persona in possesso di pertinenti qualifiche tecniche e personali, competente a condurre un esame e/o assegnare i relativi voti.
- Esame: meccanismo che è parte della valutazione, che misura la competenza di un candidato, con uno o più mezzi quali prove scritte, orali, pratiche e mezzi basati su osservazione diretta.
- Valutazione: processo che valuta il soddisfacimento dei requisiti dello schema da parte di una persona, che conduce a una decisione sulla certificazione.
- Organismo di Valutazione (OdV): Organizzazione qualificata dall'Organismo di Certificazione per la preparazione e gestione degli esami di qualifica del personale.

7. ITER DI CERTIFICAZIONE

8. RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE

La richiesta dev'essere inoltrata per email o mezzo equivalente dal singolo candidato a CEPAS compilando e firmando l'apposito questionario, corredandolo degli allegati richiesti.

Ciascun candidato è in seguito contattato telefonicamente e/o tramite mail da CEPAS o dall'Organismo di Valutazione per confermare o meno l'avvenuta iscrizione.

La domanda di certificazione deve riferirsi a uno dei seguenti profili professionali, come previsto e descritto dalla UNI 11554:

- (PROFILO A) Responsabile tecnico
- (PROFILO B) Installatore
- (PROFILO C) Manutentore

e, in funzione della portata termica degli apparecchi asserviti e della pressione di alimentazione, in rapporto a due livelli previsti dalla norma stessa per ciascun profilo:

- 1° livello: impianti al servizio di edifici adibiti ad uso civile per l'utilizzazione dei gas combustibili appartenenti alla 1a, 2a e 3a famiglia, a valle del punto di inizio, asserviti ad apparecchi aventi portata termica nominale singola maggiore di 35 kW (o complessiva maggiore di 35 kW se installati in batteria) e alimentati a pressione non maggiore di 0,5 bar
- 2° livello: impianti domestici e similari per l'utilizzazione dei gas combustibili appartenenti alla 1a, 2a e 3a famiglia, a valle del punto di inizio, asserviti ad apparecchi aventi portata termica nominale singola non maggiore di 35 kW;

NOTA 1: Il 1° livello include il 2° livello.

NOTA 2: La richiesta di certificazione può essere fatta anche per parti di impianti

Tali impianti sono funzionali a:

- climatizzazione di edifici ed ambienti;
- produzione centralizzata di acqua calda sanitaria;
- climatizzazione di edifici ed ambienti e produzione centralizzata di acqua calda sanitaria;
- ospitalità professionale, di comunità e ambiti similari.

9. PREREQUISITI DI AMMISSIONE

Possono accedere all'esame i candidati che siano in possesso dei seguenti requisiti:

Per il Profilo A (Responsabile Tecnico): un'esperienza dimostrabile di compilazione e firma della documentazione prevista dalla legislazione vigente in materia di impianti a gas per le attività (singole o plurime) di:

- installazione;
- manutenzione;
- verifica/collaudato.

Si richiede la produzione della documentazione (visura camerale) che attesta il ruolo di "Responsabile Tecnico" di una impresa abilitata ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera e) del Decreto Ministeriale n. 37/08.



**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DI
FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI SUGLI IMPIANTI A GAS
DI TIPO CIVILE AI SENSI DELLA UNI 11554:2014 E PdR
11:2014**

SCH81
Rev. 1
Pag. 5 di 10

Per il Profilo B (Installatore): un'esperienza dimostrabile, alle dirette dipendenze di una impresa abilitata ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera e) del Decreto Ministeriale n. 37/08, per un periodo non inferiore a quattro anni di cui almeno uno come qualificato, con effettivo svolgimento delle mansioni individuate nella norma UNI 11554.

NOTA 1 L'effettivo svolgimento di tali mansioni può essere correttamente documentato presentando per esempio, una dichiarazione del titolare dell'impresa o del dipendente, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000.

NOTA 2 Nel caso di impresa individuale i requisiti di accesso sono quelli relativi alla figura professionale del responsabile tecnico.

Per il Profilo C (Manutentore): un'esperienza dimostrabile alle dirette dipendenze di una impresa abilitata ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera e) del Decreto Ministeriale n. 37/08, per un periodo non inferiore a quattro anni di cui almeno uno come qualificato, con effettivo svolgimento delle mansioni individuate nella norma UNI 11554.

NOTA 1 L'effettivo svolgimento di tali mansioni può essere correttamente documentato presentando per esempio, una dichiarazione del titolare dell'impresa o del dipendente, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000.

NOTA 2 Nel caso di impresa individuale i requisiti di accesso sono quelli relativi alla figura professionale del responsabile tecnico.

Se la richiesta di certificazione, in mancanza di tali prerequisiti, non può essere accolta, la Direzione ne motiva le ragioni al richiedente.

10. CONTRATTO DI CERTIFICAZIONE

Il richiedente, apportando la propria firma sul modulo di iscrizione, accetta le condizioni economiche, le condizioni generali ivi riportate e quelle previste dal presente schema.

Il contratto ha durata di 8 anni e comprende le attività necessarie per il mantenimento della certificazione- se ottenuta - dettagliate al paragrafo 7 del presente schema.

11. SESSIONE DI ESAME

Le sessioni di esame sono pianificate e gestite, quando non sia CEPAS a farlo direttamente, dagli OdV qualificati. Il candidato, per accedere alla prova d'esame, è tenuto a pagare la quota prevista dal modulo d'iscrizione e a fornire un documento d'identità in corso di validità.

12. MATERIE DELL' ESAME

Le competenze, abilità e conoscenze che devono essere esaminate per il rilascio della certificazione sono quelle previste dal paragrafo 5 della norma UNI 11554 e dalla sua Appendice C.

13. ESAMINATORI

L'organismo di valutazione approvato da CEPAS si avvale di esaminatori qualificati per il settore specifico conformemente a quanto previsto dalle proprie procedure (SCH81_11554 ALL-01).

Gli esaminatori sono tenuti a:

- accertarsi preventivamente dell'idoneità della sede e delle apparecchiature e strumentazioni necessarie per l'esame.
- mantenere la riservatezza sulle prove di esame
- attenersi a criteri di oggettività nella valutazione
- dare disponibilità per le date nelle quali sono previsti gli esami
- comunicare eventuali legami e rapporti e interessi in conflitto che potrebbero compromettere la loro imparzialità e la riservatezza nello svolgimento delle loro funzioni.
- rispettare il presente schema.

La sessione d'esame è sempre tenuta da almeno 2 esaminatori per la parte teorica e da 2 o più esaminatori per la parte pratica. Gli esaminatori della sessione teorica possono coincidere con gli esaminatori della sessione pratica.

14. SVOLGIMENTO DELL'ESAME

La lista degli iscritti all'esame e l'elenco della documentazione è gestita dagli esaminatori. L'identità dei candidati è controllata attraverso la presentazione di un idoneo documento in corso di validità.

L'esame, che rispetta quanto definito dal punto 6.3 delle prassi di riferimento UNI/PdR 11:2014, comprende tre prove: scritta, orale e pratica. Esso si svolge in sessioni consecutive, eventualmente anche in tempi diversi. Durante le prove è consentito l'uso e la consultazione di testi di legge non commentati, previa autorizzazione dell'esaminatore. Non è prevista la fornitura o consultazione di altra documentazione tecnica.



CEPAS

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DI
FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI SUGLI IMPIANTI A GAS
DI TIPO CIVILE AI SENSI DELLA UNI 11554:2014 E PdR
11:2014**

SCH81
Rev. 1
Pag. 6 di 10

Il candidato può accedere alla prova successiva solo in seguito al superamento della/e prova/e precedente/i.

Il risultato dell'esame è comunicato a ciascun candidato al termine della sessione.

Al candidato sono messe a disposizione dall'organismo di valutazione le attrezzature e gli strumenti necessari per la conduzione della prova e gli è richiesto di presentarsi all'esame con i necessari DPI (scarpe antinfortunistiche, ghette soprascarpe, guanti, occhiali). E' consigliato munirsi di una calcolatrice portatile.

- **PROVA TEORICA**

La prova teorica è composta da una prova scritta e da un colloquio.

- **PROVA SCRITTA**

Il contenuto della prova scritta, per la quale sono concessi 50 minuti, prevede quesiti con risposte multiple. A ogni quesito corrispondono 4 possibili risposte, delle quali una corretta, una verosimile ma errata, e due errate. La prova propone come minimo 20 quesiti, presi da un database di almeno 60. Nell'ambito dei 20 quesiti proposti devono sempre essere trattati i requisiti di sicurezza degli impianti a gas e le norme di installazione e/o manutenzione pertinente.

Nel caso di esame con più di un profilo professionale la prova teorica contiene minimo 30 quesiti per 2 profili e 40 quesiti per 3 profili, in modo da coprire tutte le attività dei "profili professionali" oggetto di esame.

La prova è superata se le risposte sono corrette per almeno l'80% delle domande.

Numero Profili professionali richiesti	Numero quesiti per numero profili	% Limite superamento esame
1 profilo professionale	20 quesiti	Per superare la prova il candidato deve rispondere correttamente ad almeno l'80% dei quesiti.
2 profili professionali	30 quesiti	Per superare la prova il candidato deve rispondere correttamente ad almeno l'80% dei quesiti.
3 profili professionali	40 quesiti	Per superare la prova il candidato deve rispondere correttamente ad almeno l'80% dei quesiti.

- **COLLOQUIO**

Il colloquio si basa su almeno 3 domande formulate dagli esaminatori per valutare la conoscenza delle normative tecniche, delle tecnologie, dei nuovi prodotti o materiali, oltre che per valutarne la padronanza del linguaggio appropriato per trasmettere al cliente le dovute informazioni e raccomandazioni tecniche in modo chiaro, semplice ed essenziale. Il tempo della prova è di 15 min.

Nel caso di esame con più profili professionali il colloquio deve basarsi su almeno 5 domande per 2 profili, 7 domande per 3 profili, in modo da coprire tutte le attività dei "profili professionali oggetto di esame. In questo caso il tempo concesso per la prova è rispettivamente di 20 min. (2 profili) e 25 min. (3 profili).

A ogni prova è attribuibile un punteggio che va da 0 a 2 a secondo di come il candidato risponde alla domanda:

"0" significa incapacità di rispondere

"1" significa che la risposta è parziale o imprecisa

"2" significa che la risposta è corretta

Per superare la prova il candidato deve ottenere almeno l'80% del punteggio massimo ottenibile sommando i punteggi massimi delle singole domande.

Numero Profili professionali richiesti	Numero quesiti per numero profili	% Limite superamento esame
1 profilo professionale	3 domande	Per superare la prova il candidato deve rispondere correttamente ad almeno l'80% dei quesiti.
2 profili professionali	5 domande	Per superare la prova il



**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DI
FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI SUGLI IMPIANTI A GAS
DI TIPO CIVILE AI SENSI DELLA UNI 11554:2014 E PdR
11:2014**

SCH81
Rev. 1
Pag. 7 di 10

		candidato deve rispondere correttamente ad almeno l'80% dei quesiti.
3 profili professionali	7 domande	Per superare la prova il candidato deve rispondere correttamente ad almeno l'80% dei quesiti.

Prima dell'inizio dell'esame l'esaminatore deve fornire ai candidati presenti il modulo "Registro presenze esame" e accertarsi che ciascun candidato abbia compilato il modulo ove richiesto.

Le sessioni di esame teorico hanno inizio all'orario indicato nel "Calendario Esami" fornito dall'organismo di valutazione. L'esaminatore chiede a ciascun candidato di presentare un documento di identità (passaporto, carta d'identità, patente o permesso di soggiorno) munito di fotografia e di compilare il foglio delle presenze.

L'esaminatore ha il compito di:

- accertarsi della compilazione del registro delle presenze;
- distribuire il test d'esame a ciascun candidato;
- spiegare in modo chiaro ai candidati la metodologia di compilazione del test e le modalità di valutazione;
- allo scadere del tempo ritirare i test;
- presentare brevemente le risposte corrette alle domande del test;

L'esaminatore durante lo svolgimento dell'esame deve verificare costantemente che ciascun candidato svolga il proprio test in modo indipendente senza l'ausilio di materiale didattico non previsto, o il supporto di altri candidati.

• **PROVA PRATICA**

La prova pratica è condotta su un impianto esistente alimentato a gas, all'interno di un laboratorio attrezzato che possa riprodurre sezioni di impianto realmente funzionanti.

Il candidato deve essere valutato:

- su almeno un'operazione di tipo manuale relativa all'installazione o manutenzione di impianti o apparecchi a gas, con la verifica della capacità di utilizzare sia gli attrezzi che la strumentazione/apparecchiatura idonea per l'operazione;
- sulla capacità di risoluzione di una condizione di pericolo potenziale ed una di pericolo immediato correlato alla tipologia di impianto oggetto del proprio profilo professionale;
- sulla stesura di un rapporto tecnico con l'allegata documentazione specifica.

Il tempo concesso per la prova è di 50 min. indipendentemente dal numero dei profili richiesti.

Le 3 prove d'esame devono essere superate con esito positivo

PROVA PRATICA	Responsabile Tecnico (Profilo A)	Responsabile Tecnico (Profilo A)	Installatore (Profilo B)	Installatore (Profilo B)	Manutentore (Profilo C)	Manutentore (Profilo C)
	1° livello	2° livello	1° livello	2° livello	1° livello	2° livello
Operazione di tipo manuale	X	X	X	X	X	X
Risoluzione di una Condizione di pericolo potenziale ed una di pericolo immediato	X	X	X	X	X	X
Stesura rapporto tecnico	X	X	X	X	X	X

Le sessioni di esame pratico avranno inizio al termine delle prove precedenti.

Ciascun candidato deve avere a disposizione la strumentazione necessaria per la prova pratica.



**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DI
FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI SUGLI IMPIANTI A GAS
DI TIPO CIVILE AI SENSI DELLA UNI 11554:2014 E PdR
11:2014**

SCH81
Rev. 1
Pag. 8 di 10

Gli esaminatori hanno il compito di spiegare in modo chiaro ai candidati in che cosa consiste la prova pratica e le modalità di valutazione.

Gli esaminatori devono inoltre accertarsi che i dispositivi di protezione individuali (DPI) necessari siano a disposizione di ciascun candidato e che ciascun candidato, a secondo della strumentazione che utilizza durante la prova pratica, utilizzi i DPI previsti in conformità alla normativa vigente in materia di sicurezza.

15. RIPETIZIONE DELL'ESAME

I candidati che non avessero superato una fase dell'esame possono ripeterlo una prima volta ai costi previsti dal tariffario e una seconda volta con il pagamento della sola tariffa corrispondente allo svolgimento delle prove. In ogni caso le prove devono essere superate entro un arco di tempo non superiore a 6 mesi.

16. EMISSIONE DEL CERTIFICATO

In seguito al superamento dell'esame, CEPAS rilascia il certificato, previa delibera del proprio Comitato Tecnico e a condizione che il candidato abbia pagato gli importi previsti.

Il certificato riporta i seguenti dati:

- nome e cognome della persona certificata
- codice fiscale data e luogo di nascita
- numero del certificato
- il livello e il/i profilo/i professionale/i, ai sensi della norma UNI 11554
- data di inizio validità, corrispondente alla data della delibera del certificato
- data di scadenza
- firma del rappresentante legale dell'OdC o suo delegato
- il nome, il logo ed i dati relativi all'Organismo di Certificazione, con i relativi riferimenti di accreditamento di ACCREDIA;
- la data dell'ultimo rinnovo (ove applicabile).

Il certificato è unico anche nel caso di più profili professionali (per esempio A+B, A+C, A+B+C, B+C), e anche nel caso in cui essi siano conseguiti con successive estensioni. Il certificato è inviato all'indirizzo indicato nel modulo d'iscrizione.

17. PRESENZA DI OSSERVATORI

In occasione di ognuna delle attività svolte dall'organismo di certificazione può essere richiesta la partecipazione di osservatori (ad es. ispettori degli enti di accreditamento, ecc.) anche con preavviso minimo. L'eventuale mancata accettazione della presenza di osservatori degli enti di accreditamento può comportare la mancata concessione della certificazione o la sospensione o revoca della certificazione.

18. ISCRIZIONE AL REGISTRO E PUBBLICITA'

Entro 60 giorni dal rilascio del certificato, CEPAS provvede ad inserirne i dati nell'apposito proprio Registro consultabile sul sito web www.cepas.it.

La certificazione può essere pubblicizzata dalla persona certificata sulla propria carta stampata personale o nel sito personale con il semplice riferimento al numero del certificato accompagnato dal nome dell'ente CEPAS. L'uso del marchio di CEPAS non è consentito.

19. INTEGRITA' DEI DATI E PRIVACY

I documenti relativi all'attività di certificazione sono conservati da CEPAS e dagli organismi di valutazione da essa approvati per un periodo minimo di cinque anni dalla scadenza del certificato. I dati personali sono trattati come previsto dalla normativa vigente. Le informazioni ottenute dal personale di CEPAS e da quello operante per suo conto sono soggette al vincolo di riservatezza.

20. SORVEGLIANZA

La validità della certificazione è di 8 anni, decorrenti dalla data del rilascio del certificato ed è soggetta a queste condizioni che la persona deve rendere evidenti a CEPAS con apposita dichiarazione (resa ai sensi del DPR 445/2000):

- Per ogni quadriennio, di aver partecipato a corsi di aggiornamento specifici nella misura minima di 8 ore per ogni quattro anni o, in caso di nuove disposizioni legislative o normative cogenti, entro i termini perentori di adozione previsti dalle stesse.



**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DI
FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI SUGLI IMPIANTI A GAS
DI TIPO CIVILE AI SENSI DELLA UNI 11554:2014 E PdR
11:2014**

SCH81
Rev. 1
Pag. 9 di 10

- Ogni anno, di avere svolto in continuità la propria attività, indicando il numero degli interventi eseguiti.

Devono inoltre essere allegati i seguenti documenti:

- Se la persona è Responsabile Tecnico, mediante certificati della Camera di Commercio;
- Se Installatore o Manutentore, documenti che attestino la sussistenza di un rapporto lavorativo con impresa abilitata (nel caso di dipendenti) o tramite certificati o visure camerali, nel caso di titolari di impresa.

Il mantenimento della certificazione è soggetto al pagamento delle quote annuali previste.

Per tutta la durata del certificato la persona certificata deve essere disponibile, in caso di segnalazione giustificata da parte di un suo committente/ cliente, a sottoporre il proprio operato al giudizio dell'Organismo di Certificazione. A tal fine la persona certificata è tenuta a consegnare al committente il modulo di segnalazione (conforme all'Appendice B delle prassi di riferimento UNI/PdR 11:2014) al termine dei lavori precompilato con i propri riferimenti.

Per la figura del Responsabile Tecnico CEPAS effettua, nel quarto anno di validità del certificato, una verifica su almeno un impianto compreso nel campo di applicazione del certificato. Esso è scelto da CEPAS tra i 5 proposti dal candidato, sui quali sia stato effettuato un intervento successivo alla data di decorrenza della certificazione. In caso di riscontro effettivo da parte di CEPAS di inadempienze rispetto agli obblighi legislativi cogenti, o al codice etico, CEPAS può provvedere alla sospensione o revoca del certificato.

21. RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

Il certificato è rinnovabile in vista della sua scadenza in seguito a specifica richiesta e a un nuovo accordo contrattuale. Il rinnovo prevede l'esito positivo di un nuovo esame teorico, avente i medesimi contenuti previsti per l'esame di certificazione. E' possibile procedere con il rinnovo solo nel caso in cui il certificato sia in corso di validità. L'iter di rinnovo si deve concludere entro la scadenza del certificato da rinnovare.

22. ESTENSIONE AD ALTRO PROFILO O LIVELLO

In caso di richiesta di estensione ad altro profilo o livello, il richiedente deve svolgere l'esame per la categoria per cui è richiesta l'estensione. Le modalità di iscrizione e svolgimento dell'esame sono quelle previste per il caso di una richiesta ex novo.

23. TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

Il trasferimento di un certificato rilasciato da un altro ente di certificazione può essere perfezionato da CEPAS solo in caso di consegna della seguente documentazione:

- sintesi degli esiti del precedente esame (prova teorica e prova pratica);
 - situazione aggiornata dello stato del certificato;
1. evidenza di chiusura di eventuali pendenze economiche e tecniche nei confronti del richiedente, compresa la gestione di eventuali reclami dichiarati da parte della persona fisica che riporti i reclami e/o contenziosi legali relativi alle attività effettuate nella sua funzione;
 2. il numero e la tipologia degli interventi effettuati dalla data dell'ultimo rinnovo della certificazione con i relativi riferimenti,
 3. le ragioni della richiesta di trasferimento.

Per tutti i 3 punti sopraelencati deve essere resa una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e degli artt. 46 e 76.

In caso CEPAS sia l'OdC cedente, esso si impegna entro due mesi dalla data della richiesta, a rendere disponibile la documentazione di propria spettanza al soggetto richiedente, previo pagamento della quota prevista dal contratto di certificazione sottoscritto.

24. SOSPENSIONE, E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

CEPAS ha il diritto di sospendere o revocare la certificazione in qualsiasi momento della durata del contratto, a seguito di notifica tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, o mezzo equivalente, verificandosi una o più delle condizioni riportate di seguito. Nel periodo di sospensione, e a seguito della revoca del certificato, la persona certificata perde il diritto di qualificarsi come tale.

25. CONDIZIONI PER LA SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE

La sospensione, per la durata massima di sei mesi, può essere decisa da CEPAS verificandosi una o più di queste condizioni:



**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DI
FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI SUGLI IMPIANTI A GAS
DI TIPO CIVILE AI SENSI DELLA UNI 11554:2014 E PdR
11:2014**

SCH81
Rev. 1
Pag. 10 di 10

- (a) In violazione di quanto previsto al par.7.
- (b) In presenza di gravi carenze nell'attività svolta dalla persona certificata, in seguito a reclami, azioni legali ed altre evidenze oggettive.
- (c) Se la persona certificata fa uso scorretto o ingannevole della certificazione CEPAS.
- (d) Se la persona certificata è inadempiente rispetto ai suoi obblighi contrattuali di tipo economico assunti per l'iscrizione, lo svolgimento degli esami e il mantenimento del certificato.
- (e) Qualora la persona certificata stessa richieda la sospensione.

26. CONDIZIONI PER LA REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

La certificazione può essere revocata da CEPAS in questi casi:

- (a) Qualora scaduto il termine accordato di sospensione sussistano ancora le condizioni che l'hanno prodotta
- (b) Qualora la gravità del comportamento della persona certificata, suffragata da chiare evidenze oggettive, renda necessario tutelare l'immagine CEPAS con provvedimenti di tipo drastico ed urgente, ricorrendo contestualmente alle vie legali nei confronti della persona certificata.

La certificazione può inoltre essere annullata da CEPAS nel caso in cui la persona certificata faccia volontaria richiesta di interrompere il rapporto contrattuale in corso (mediante raccomandata R/R).

La revoca o l'annullamento della certificazione comportano la rescissione del relativo contratto con la persona in questione e l'obbligo per quest'ultima di restituire a CEPAS il proprio certificato di conformità, cessando nel contempo ogni riferimento ad esso.

La persona certificata concede a BV il diritto di monitorare la propria attività anche con breve preavviso.

27. RECLAMI, RICORSI

CEPAS tratta i reclami e i ricorsi sulle proprie decisioni in merito alla certificazione sulla base del regolamento generale RG01 consultabile sul sito www.cepas.it che prevede:

- l'obbligo di registrare e trattare ciascun reclamo o ricorso, confermando al reclamante o ricorrente il ricevimento dello stesso entro 30 giorni
- l'avvio di un'analisi specifica, ad opera del Local Technical Manager
- la comunicazione della decisione finale al reclamante o ricorrente
- l'adozione, se necessaria, di ogni azione correttiva nel caso il ricorso o il reclamo abbia segnalato una carenza da parte di CEPAS.

In caso di ricorsi, compresi quelli relativi ai provvedimenti di sospensione o revoca, il ricorrente può, se non soddisfatto dell'esito della sua richiesta, appellarsi a una commissione da costituire entro 30 giorni con soggetti indipendenti e competenti, rappresentativi del settore oggetto del ricorso. In questo caso i costi del processo di appello del ricorso sono a carico di CEPAS se il ricorso è accolto e del ricorrente se il ricorso è respinto.

Per qualunque controversia fra una parte interessata e CEPAS che non risulti risolta con le attività descritte nei casi precedenti (reclami e ricorsi) si deve fare ricorso all'intervento del Foro competente di Milano.

28. PRESCRIZIONI PER L'USO DEL CERTIFICATO E MARCHIO

La certificazione può essere comunicata dalla persona certificata sulla propria carta stampata personale o nel sito personale con il solo riferimento al numero del certificato accompagnato dal nome "CEPAS".

È fatto divieto di utilizzare il marchio CEPAS e il marchio ACCREDIA (Ente unico di Accreditamento) che identifica l'accREDITAMENTO delle certificazioni rilasciate in conformità al presente schema.

Per le altre condizioni che le persone certificate e/o in iter di certificazione si impegnano a rispettare si rimanda al documento "Prescrizioni per l'uso del certificato e marchio CEPAS" (MC01) pubblicato sul sito www.cepas.it.

29. ALLEGATI:

Fanno parte del presente documento anche gli allegati:

- 1) SCH81_11554 ALL 01 PROFILO DELL'ESAMINATORE 11554
- 2) SCH81_11554 ALL 02 Requisiti per la qualifica ODV UNI 11554
- 3) SCH81_11554 ALL 03 PRINCIPI ETICI E DEONTOLOGICI